

La semplicità è complessità
risolta: visioni e metodi di
programmazione integrata
plurifondo



assemblea regionale
delegati

hotel
FINIS AFRICÆ
Senigallia | an

02
luglio
2021
ore 9.00

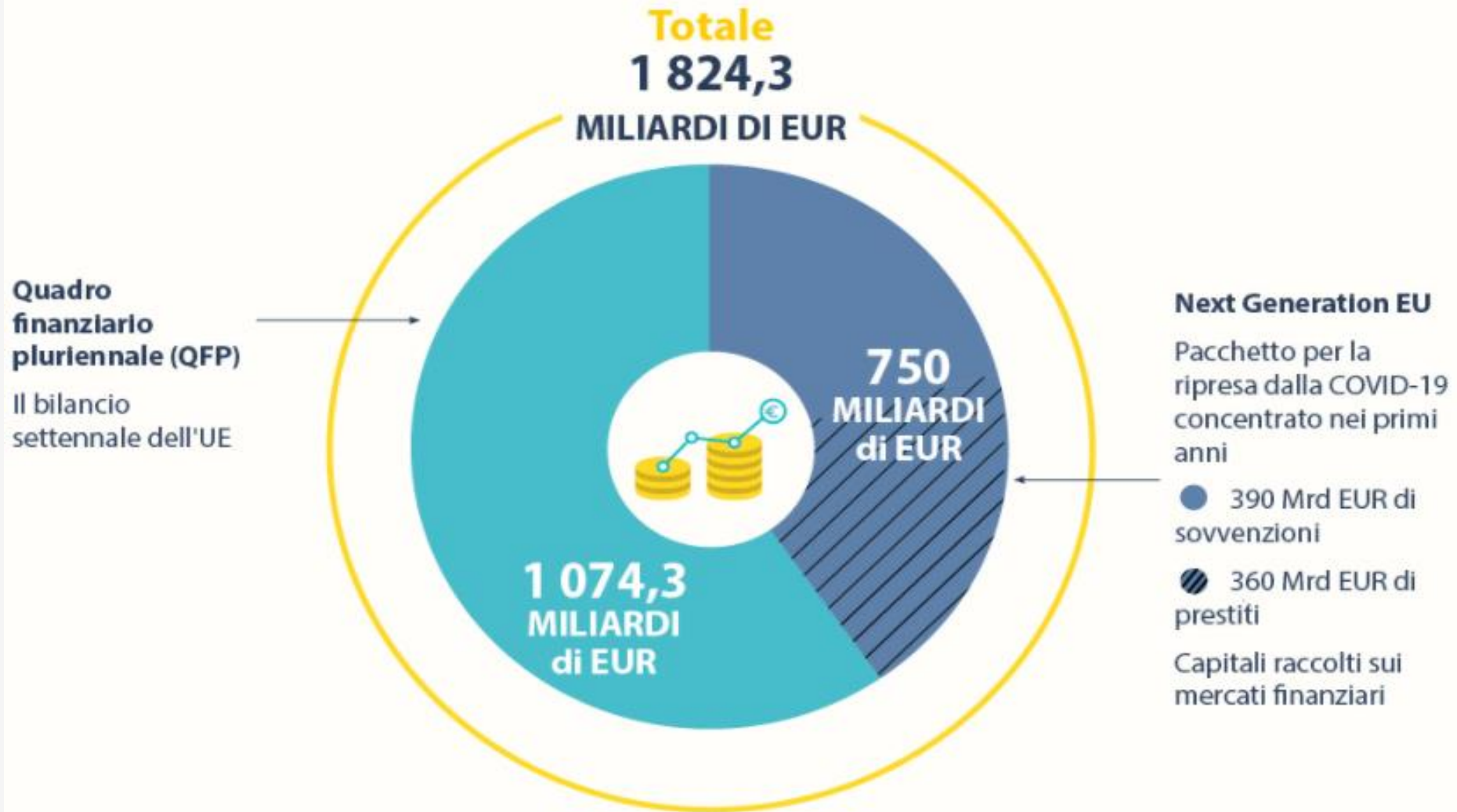
La decisione del Consiglio

- «Next Generation EU» e «QFP» sono indissociabili
- Il Consiglio Europeo del 21.07.2020, ha adottato un pacchetto di amplissima portata che combina il futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) con uno specifico sforzo per la ripresa nell'ambito dello strumento Next Generation EU.

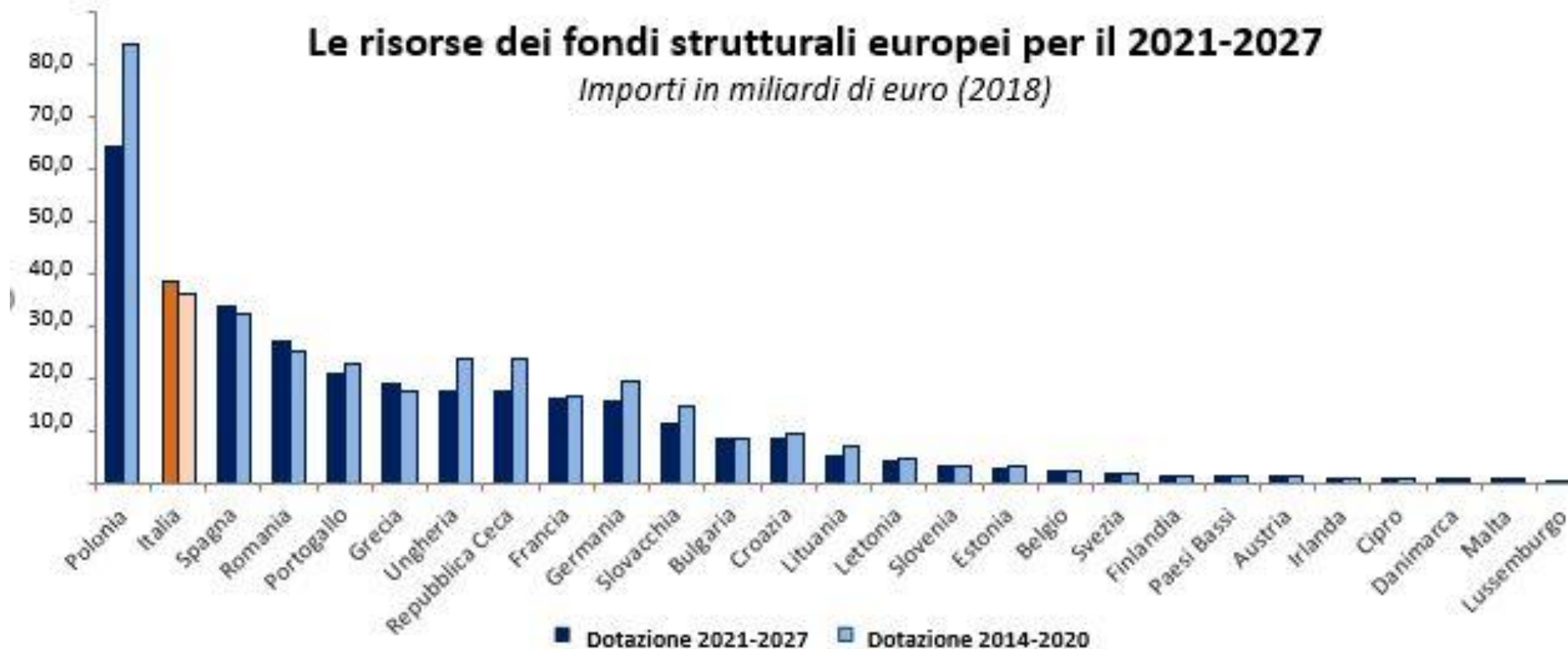
Next Generation EU	QFP per il periodo 2021-2027
750.000 mln di euro	1.074.300 milioni di EUR

- Lo sforzo per la ripresa è:
 - notevole, perché gli effetti della crisi sono di ampia portata;
 - mirato, perché deve essere destinato alle regioni e ai settori maggiormente colpiti dalla crisi;
 - limitato nel tempo, perché il QFP e le norme che lo disciplinano rimangono il quadro di base per la pianificazione e l'esecuzione del bilancio dell'Unione.

La nuova proposta: opportunità per il settennio

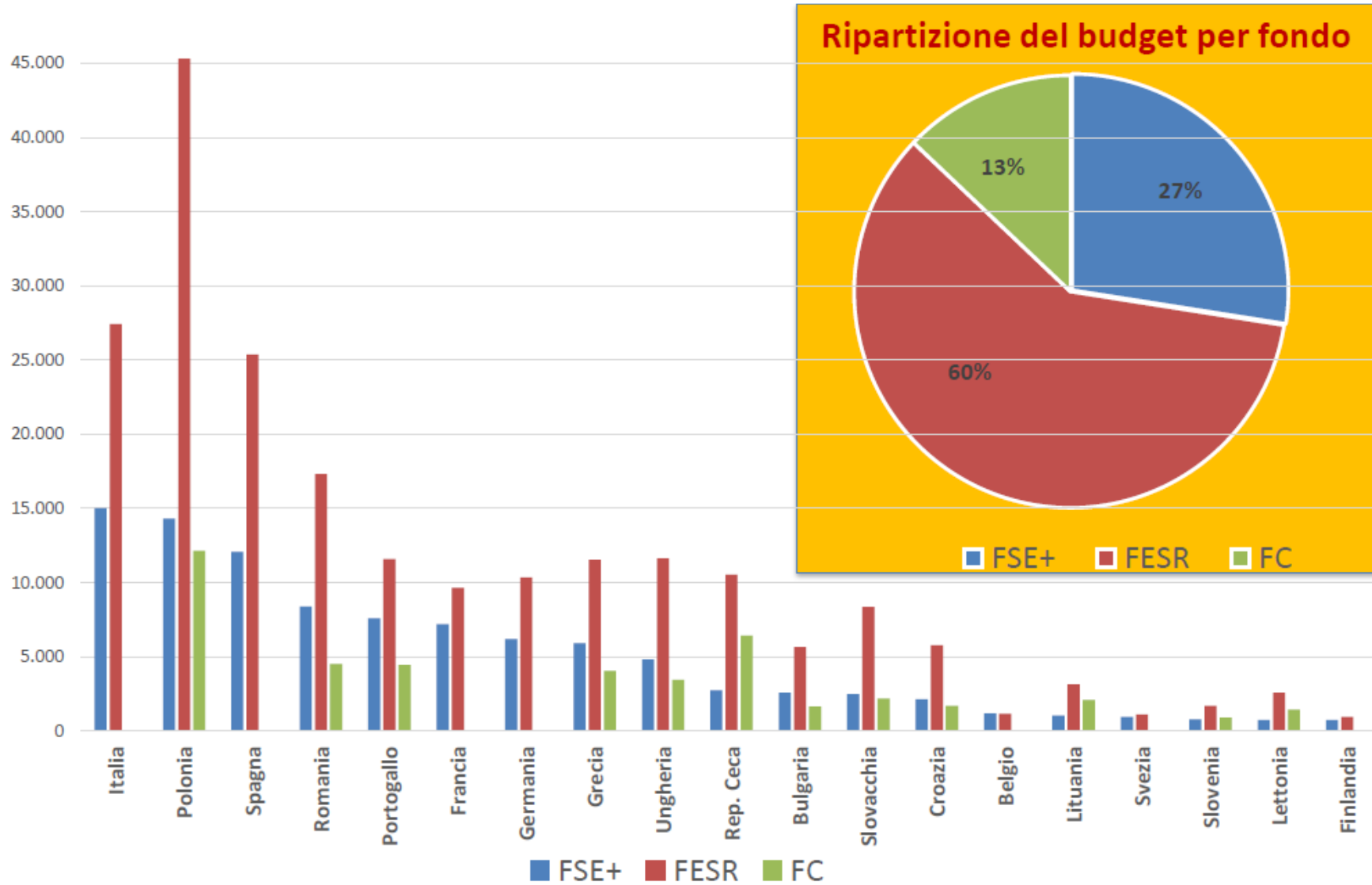


QFP: La ripartizione delle risorse tra i Paesi europei



Nonostante il taglio alla politica di coesione (da 367 a 331 miliardi di euro; -10%), l'Italia beneficia di maggiori risorse (da 36,2 a 38,6 miliardi; +6%) ma è una buona notizia?!?

Previsione delle allocazioni per Stato Membro



Le risorse disponibili su Next Generation EU

Decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020

Risorse in miliardi di euro

I PROGRAMMI	Complessive	Per l'Italia
Dispositivo per la ripresa e la resilienza <i>di cui sovvenzioni</i> <i>prestiti</i>	672,5 312,5 360	191,4 63,8 127,6
ReactEU	47,5	15,2
Horizon Europe	5,0	0,5
InvestEU	5,6	0,0
Sviluppo Rurale	7,5	0,8
Fondo per la Transizione giusta	10,0	0,5
RescEU	1,9	0,2
TOTALE	750,0	208,6

Per l'Italia: 81 mld di sussidi e 127,6 di prestiti

Il design del PNRR

1. SFIDE

Contribuire a risolvere le sfide economiche e sociali strategiche del Paese.



3. PROGETTI

Unità di base del Piano e che dovranno rispondere ai criteri specifici previsti dal regolamento approvato dalla CE.



2. MISSIONI

Organizzano la risposta alle sfide secondo grandi obiettivi ed aree di intervento, a loro volta suddivise in cluster che raggruppano singoli progetti coerenti tra loro.



4. POLITICHE

Politiche di supporto necessarie alla realizzazione delle missioni e al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.



1. Le SFIDE



Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia



Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica



Sostenere la transizione verde e digitale



Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione

2. Le MISSIONI



1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura



2. Rivoluzione verde e transizione ecologica



3. Infrastrutture e mobilità sostenibile



4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura

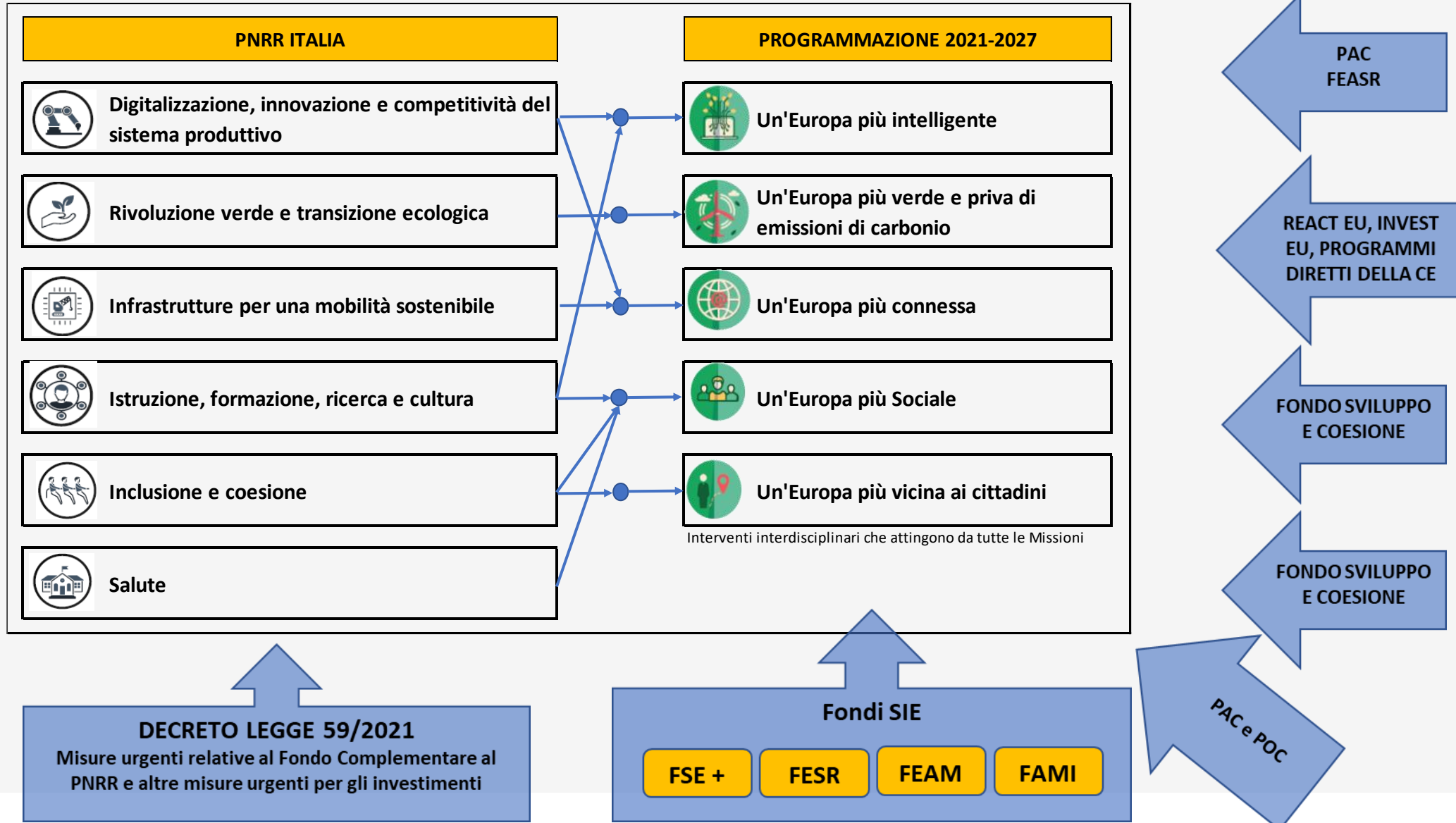


5. Inclusione e coesione

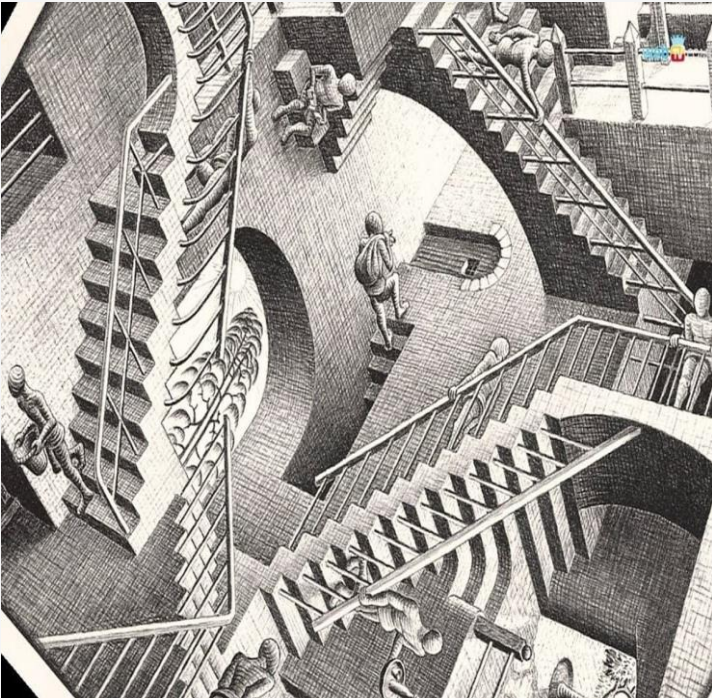


6. Salute

IL NOSTRO PROSSIMO CAMPO DA GIOCO



COSA CI ASPETTA



Dopo il primo entusiasmo, nasce forse disorientamento?

- Come riconciliare un quadro così articolato?
- Quali priorità attribuire alle molteplici opportunità?
- Come ripensare il nostro agire interno all'organizzazione?
(Servizi, settori, professionalità, sistemi IT, ..)
- Come ripensare il nostro agire in rete?
(territorio, PPAA, Stakeholders, comunità, ..)
- Di quali nuove competenze abbiamo bisogno?
- La nostra mission e vision possono restare le stesse?

COSA CI ASPETTA



“La semplicità non è altro che una complessità risolta”

Constantin Brâncuși

Nulla a che vedere con la facilità!!

- Riconciliare il MICRO e il MACRO
- Smarrire ogni autoreferenzialità
- Coniugare diversi livelli dell'agire
- integrare la filiera: visioni, strategie, programmi, progetti

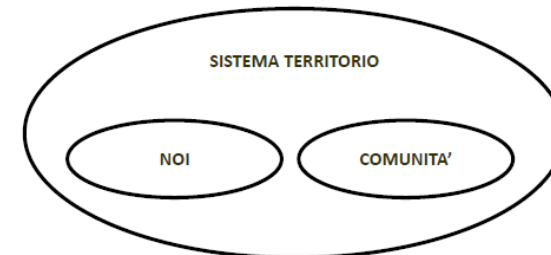
Riconciliare Micro e Macro

Ogni piccolo io *“ha imparato a chiamare se stesso col nome della Totalità”*.

Georges Ivanovič Gurdjieff

1. Comprendere il contesto (macro)
2. Conoscere se stessi (micro)
3. Essere radicati nel «qui» ed «ora»
4. Interagire con le 5 «c» (contesto, contenitori, contenuti, connessioni e comunità)
5. Adottare un approccio sistemico

Il Processo di programmazione e di progettazione come scambio tra sistemi



I cambiamenti vanno cercati in tutti i poli dei sistemi coinvolti

Smarrire ogni autoreferenzialità/parzialità – quale approccio?

1. Place based/site specific, capaci di affrontare i bisogni del territorio mobilitandone al contempo le risorse e restituendogli protagonismo
2. Multistakeholders
 - La PA non solo come finanziatore, ma soggetto con il quale attivare rapporti dialogici e partenariali (tema della capacità amministrativa) – evoluzione di logiche troppo spesso obsolete
 - Capacità di networking (la sfida della coo-petitività non è più meramente organizzativa o aziendale, ma di territorio)
3. Plurifondo: capacità di attivare soluzioni olistiche al tema, mobilitando la pluralità degli strumenti disponibili (es.: PIA, ITI o altri strumenti di sviluppo locale - la dimensione dei cluster?)
4. Multilivello: la sfida si gioca contemporaneamente su più livelli di gioco: europeo, nazionale, regionale, ma anche locale

Coniugare diversi livelli di azione (complementari, non alternativi!!)

1. L'agire collettivo, per costruire un ecosistema ed un'infrastruttura di interventi in grado di accompagnare il cambiamento
 - Nuove visioni e obiettivi (Place based, Glocal,)
 - Nuovi modelli e nuovi metodi
 - Nuovi servizi e competenze rivisitate/integrate
 - Rivisitato rapporto tra gli attori
2. L'agire aziendale, organizzativo della singola impresa
 - Nuova consapevolezza (chi sono, cosa faccio, come,)
 - Visione strategica di impresa
 - Nuove competenze
 - Capacità di cogliere le opportunità (es.: mercato o finanziarie)

Integrare la filiera: visioni, strategie, programmi, progetti

Occorre

1. Maturare una visione del cambiamento che si intende generare (sul micro e sul macro)
2. Avere chiari gli obiettivi, risultati e impatti che si vogliono perseguire
3. Essere capaci di
 - stabilire le propedeuticità
 - attribuire le priorità
4. Dotarci di un metrica, che consenta di monitorare e riprogrammare nell'orizzonte del settennio



definire proiezioni di uno scenario futuro che rispecchi ideali, valori e aspirazioni, implica definire obiettivi di cambiamento possibili

La direzione e l'obiettivo di una organizzazione a lungo termine

un insieme coordinato e complementare di progetti che agiscono in maniera unitaria per il perseguimento di specifiche finalità

Iniziative concrete, che si sviluppano in un orizzonte temporale determinato per ottenere specifiche realizzazioni, risultati ed impatti

Un esempio esplicativo sul PNRR

Sviluppo delle AREE INTERNE

MOBILITA'

M2C2 - Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus verdi

M2C2 - Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

M2C2 - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica

WELFARE

M6C1 - Investimento 3: Ospedali di Comunità

M6C1 - Investimento 2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina

M5C3 - Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne (sociale e sanità)

M5C3 - Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità

M5C3 - Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione

IMPRESA

M1C2 - Investimento 1: Transizione 4.0

M2C1 - Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

CULTURA

M1C3 - Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività imprese turistiche

M1C3 - Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto

RIGENERAZIONE

M1C3 - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

M1C3 - Investimento 2.1: Attrattività dei borghi (Piano Nazionale Borghi)

AMBIENTE

M2C4 - Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e idrogeologico

M2C4 - Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsione

M2C1 - Investimento 3.2: Green Communities

ENERGIA

M2C2 - Investimento 1.4: Sviluppo biometano

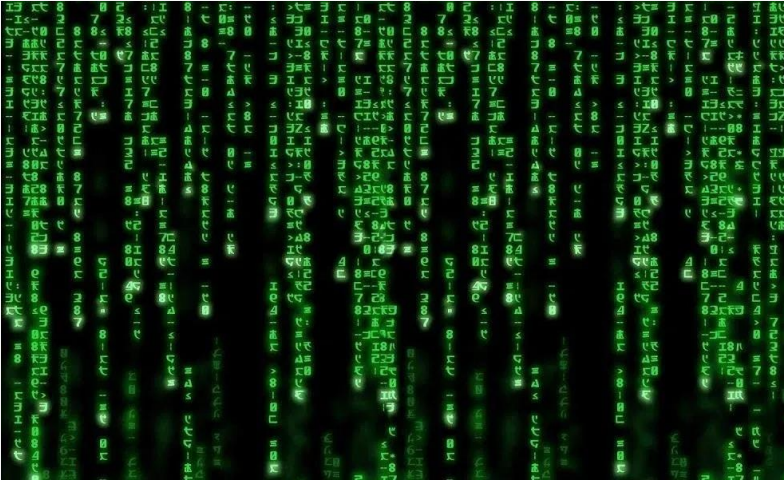
M2C2 - Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche

M2C2 - Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico

M2C1 - Investimento 2.2: Parco Agrisolare

2. Le MISSIONI

Problemi complessi richiedono soluzioni articolate e interdisciplinari



Avere chiari i propri obiettivi (pillola rossa o pillola blu - *Morpheus*)

Andare all'essenziale (anche se spesso invisibile agli occhi - *Antoine de Saint-Exupéry*)

Attivare reti locali e azioni connettive (un neurone che non comunica muore - *Emil Du Bois-Reymond*)

Essere Giano bifronte (contemplare il prima e il dopo, il dentro e il fuori)

Prepararsi per la sfida (il talento è nulla senza disciplina – *Emile Zola*)